Anno XXX — Lunedì 14 Settembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 222

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

A Costantinopoli sono cessate le stragi pubbliche degli armeni, ma continuano gli assassini nei cortili delle carceri e gli annegamenti in massa nel Bosforo.

Pare che i rapporti degli ambasciatori con il governo turco siano un po' freddi, e questo è tutto ciò che fanno le grandi potenze in favore di un popolo perseguitato da fanatici barbari e intolleranti.

Dicevasi che la Russia avesse presentate delle energiche rimostranze al Corno d'oro, ma invece ora parrebbe che l' impero moscovita approvi il procedere sommario dei turchi, e una prova sarebbe che gl' infelici profughi armeni di Costantinopoli furono respinti dai porti russi del Mar nero.

Dopo un secolo di lotte continuate per la causa della libertà, l'Europa è ridotta a dover stare alla mercè dei due soli sovrani dispotici che ancora si trovano sui troni europei: lo tsar delle Russie e il gran sultano di Costantinopoli!

I tanti congressi socialisti, i tanti congressi cattolici che si radunano ora in una, ora in un'altra delle città dei così detti Stati liberi, discutono di tutto, eccitano all'odio di classe, alla guerra civile, ma non emettono mai nemmeno un blando voto di protesta contro le infamie che si commettono dal governo ottomano.

Per i socialisti la plebaglia turca ottomana assetata di sangue, sono poveri proletari sfruttati dalla borghesia!!! Oh! se invece venissero frustati di santa ragione, quanto meglio sarebbe e quanto benemeriti si renderebbero i frustatori!

I governi e i popoli d'Europa non hanno più alcun ideale, essi non seguono che la politica del tornaconto e del più vile interesse.

I socialisti, falsando i principii umanitari dei quali pretendono di avere il monopolio, sono muti innanzi agli strazi inenarrabili di un popolo oppresso da un governo di masnadieri, e applaudono a chiunque può procurar loro qualche ora di più di ozio e qualche piatto di più a tavola.

Triste, tristissimo, per la causa della libertà e dell'umanità è il tramonto del secolo XIX; non occorre una nuova invasione di barbari: essi sono già in mezzo a noi e aumentano ogni giorno.

—

Il viaggio degl' imperiali di Russia forma il tema principale, dopo gli avvenimenti di Costantinopoli, dei commenti dei principali giornali europei.

Dopo la visita a Vienna, i sovrani russi andarono a Kiew, da dove si recarono direttamente a Breslavia

L'incontro fra le famiglie regnanti dei due imperi fu molto cerimonioso, ma pare che nel suo complesso sia stato alquanto freddo. Nei soliti brindisi l'imperatore Nicolò II non fece alcuna allusione politica, e fu molto parco pure di parole amichevoli.

Insomma si vuole pretendere che l' imperatore di Russia a Vienna e a Breslavia non sia uscito mai dalla più stretta etichetta, e che tutte le sue espansioni egli le tenga in serbo per..... Parigi.

I viaggiatori imperiali da Breslavia andarono a Goerlitz ad assistere alla rivista del V. corpo d'armata germanico. Da Goerlitz si recarono a Kiel, dove s' imbarcarono sul *Polarstern* che li trasportò a Copenhagen. Dalla capitale della Danimarca i due conjugi imperiali si porteranno a Londra, e da questa città o ambidue i sovrani, o l' imperatore solo si recherà direttamente a Parigi.

—

L'arrivo degli ospiti imperiali a Parigi, continua a essere il tema prediletto della stampa francese di tutti i partiti. Ciascuno fa progetti, ciascuno presenta proposte.

Se fosse possibile di ristabilire per tre o quattro giorni l'antica monarchia con tutte le sue pompe come ai tempi di Luigi XIV, i francesi lo farebbero di certo.

Perfino il consiglio municipale socialista di Parigi ha approvato ad unanimità, meno un voto, i crediti per le feste russe.

Un dubbio però turba sempre i sonni degli ottimi cittadini della terza Repubblica: L' imperatore sarà o non sarà accompagnato dall' imperatrice? Le notizie che si hanno sull' importantissimo argomento (?) sono sempre molto contradditorie, e nulla di preciso si può stabilire per il momento.

Dunque..... che cosa devono fare i francesi?.... Aver pazienza, e rassegnarsi ad attendere a costo anche di rimaner svegli tutte le notti fino al gran giorno che l' imperatore di Russia solo o accompagnato dall' imperatrice sbarcherà a Cherbourg.

In Francia non si pensa ora ad altro, eppure vi sono parecchi punti neri nella politica francese.

Le notizie che giungono dal Madagascar sono tutt'altro che buone. L'isola che venne soggiogata con relativa facilità, ora si trova in piena rivoluzione.

Il governo francese ha espulso da un paese della frontiera vicino all'Alsazia due socialisti tedeschi, uno dei quali è deputato, che volevano tenere una riunione che era stata proibita in Alsazia.

Il governo francese è padrone di espellere dal proprio territorio quegli stranieri, ch'ei reputa pericolosi per la sua pace, ma non è certo un atto che dimostri la grande libertà che si gode in Repubblica.

Dove la libertà viene sempre rispettata, qualunque sia il partito al potere, è nella vecchia ma forte monarchia inglese.

—

Certi conservatori inglesi hanno manifestato il loro malumore per la recente amnistia condizionata, concessa a taluni dinamitardi irlandesi. Costoro sono conservatori di stampo antico, intransigenti, reazionari, che ritengono essere unica salute degli Stati il boia e la galera. Per fortuna dell' Inghilterra essi sono ridotti a pochi e nessuno li abbada.

Il ministero conservatore vuole far dimenticare agl' irlandesi la sua avversione al *home rule* e tenta di rabbonirli dimenticando il passato, e venendo loro incontro con leggi veramente liberali di autonomia locale.

Fra gli stessi deputati irlandesi vi sono parecchi che non fanno più il viso dell'arme al governo, e perciò la scissione fra i nazionalisti diviene sempre più marcata.

Il ministero comprende che anche nella Camera come è ora composta, potrebbe coglierlo la brutta sorpresa di un voto di sfiducia, e per evitarla s'è avvicinato agl' irlandesi.

La tattica ministeriale non è cattiva, e servirà anche a facilitare il compito dei liberali nelle future elezioni generali; poichè anche la semi acquiescenza dell'Irlanda basterebbe a sbarazzare il terreno elettorale della spinosa questione del *home rule*, che è tanto poco popolare in Inghilterra.

—

Dalla Germania non giunge che rumore d'armi e d'armati. Le grandi manovre che hanno luogo nella Slesia sotto gli occhi dell' imperatore, e alle quali assiste anche il conte di Torino, attraggono ora più di tutto l'attenzione del popolo tedesco, che, nonostante le forti masse operaie e i socialisti, è sempre il popolo più militare del mondo.

Della eventuale crisi del cancelliere nessuno ne parla più, e non se ne parlerà fino alla riapertura del Parlamento.

La minacciata crisi si ridusse al cambiamento del ministro della guerra. Questo cambiamento non ha però nulla a che vedere con la riforma del codice militare che verrà presentata al Parlamento come promise il cancelliere, principe di Hohenlohe.

I giornali tedeschi si dimostrano soddisfatti della visita imperiale russa, e interpretano favorevolmente il brindisi detto da Nicolò II al banchetto di Breslavia.

Dicesi che l' imperatore e l' imperatrice di Russia si fermerebbero alcuni giorni al castello di Postdam, ritornando da Parigi per recarsi in Russia. Questa seconda visita sarebbe fatta per attenuare qualunque impressione men che favorevole, che potrebbe occasionare il viaggio a Parigi.

Nella Germania meridionale, e precisamente nel regno del Würtemberg si stanno preparando delle grandiose festività, per solennizzare degnamente il 50° anniversario della salita al trono del re Carlo.

—

Nell'Austria si pensa alle nuove elezioni che verranno fatte in base alla legge elettorale politica, testè approvata dalle due Camere.

L'opinionee generale si è che ne andrà di mezzo il cosidetto partito liberale tedesco (che di liberale ha solamente il nome), e ne approfitteranno i socialisti — poco però — ma specialmente i conservatori dell'antico stampo austriaco. Nella Boemia prevarranno i nazionali democratici.

Pare che la vecchia Camera si riunirà ancora prima di essere mandata a casa, per discutere l'intricata questione del compromesso con l'Ungheria, sul quale ancora non si è andati d'accordo.

Si è riaperto il Parlamento ungherese, ma finora le discussioni sono poco importanti, non essendo ancora finite le feste millenarie. I deputati evitano qualunque questione irritante per evitare le aspre lotte dei partiti, mentre Budapest continua a essere visitata da numerosi forestieri.

Fra pochi giorni si aprirà a Budapest la settima conferenza interparlamentare per la pace.

—

Le Cortes spagnuole si aggiornarono definitivamente per le vacanze autunnali.

La situazione interna della Spagna si mantiene sempre incerta. I partiti avanzati cospirano contro l'attuale governo, nè sarebbe fra le cose imprevedibili una sollevazione generale.

Le notizie sull' insurrezione di Cuba e delle Filippine sono sempre molto sconfortanti, e fanno prevedere il prossimo sfasciamento del dominio coloniale spagnuolo.

Udine, 13 settembre 1896.

Assuerus

L'abdicazione del Re di Grecia

Come è noto, Re Giorgio di Grecia è partito per Copenaghen, ove s'è già incontrato con lo Czar.

Secondo una versione accreditata nei circoli politici viennesi, questo viaggio sarebbe motivato dal fatto che l'opinione pubblica in Grecia si manifesta sempre più favorevole all'annessione di Candia alla Grecia, in guisa che essa potrebbe da un momento all' altro prendere la mano al governo e creargli serii imbarazzi, e sarebbe appunto su questa eventualità che potrebbe provocare persino la di lui abdicazione, che Re Giorgio vorrebbe consultarsi collo Czar.

Veramente — a parte la questione dell'abdicazione di cui non è ora il caso di occuparsi — a noi sembra che se il governo greco non si è lasciato prendere la mano, anche perchè non lo voleva, quando la situazione a Candia era molto più grave, non ci sia quel pericolo ora che essa è migliorata, e sembra anche che Re Giorgio non avrebbe lasciato la Grecia, sia pure per consultarsi collo Czar, se fossero imminenti gravi avvenimenti pei quali la sua presenza fosse più necessaria nella capitale del suo regno che non a Copenaghen.

Anzi il fatto della partenza di Re Giorgio per la Danimarca indica chiaramente che almeno per il momento, la questione di Candia è entrata in una fase se non risolutiva certo più calma.

Ciò è riconosciuto anche ad Atene, ove si ammette che la Porta ha soddisfatto non solo le pretese dei candiotti, ma ha anche tenuto conto dei loro desideri meno importanti, e, ciò che è l'essenziale, le grandi potenze hanno assunto la garanzia dell'attuazione delle riforme concesse dalla Porta, al quale scopo i consoli alla Canea formeranno una specie di Commissione permanente di sorveglianza. Come è noto la Grecia insisteva principalmente su questo punto ed è per desiderio di alcune potenze e non per domanda esplicita del governo greco, il quale si appagava della garenzia dei grandi Stati di Europa, che il console greco farà parte della Commissione di sorveglianza.

Anche i giornali più autorevoli e più influenti sulla pubblica opinione in Grecia, dichiarano che le riforme concesse ai candiotti vanno accolte in complesso con soddisfazione.

Certamente — scrive l'*Akropolis* — questa soluzione non corrisponde nè ai desideri di Candia nè a quelli della Grecia. Ma non bisogna dimenticare che tale era la volontà delle grandi potenze. Non è questo il momento di indagare se questa volontà non poteva manifestarsi in altro modo.

Per noi importa soltanto di sapere se saremmo in grado di resistere alla volontà delle grandi potenze. Crediamo che non lo possiamo. I candiotti hanno acquistato col loro valore e colla loro prudenza, una autonomia quasi completa. E' vero che non sono stati adempiuti tutti i desideri, ma la prudenza costringe noi e loro di essere soddisfatti di ciò che si è acquistato. Nelle attuali condizioni internazionali, era questa l'unica soluzione possibile, che fortunatamente è posta sotto la garanzia delle grandi potenze.

L'*Asty* si esprime nello stesso senso e dice che i candiotti accoglieranno senza entusiasmo le riforme loro concesse, ma tuttavia la soluzione che ha avuto la questione candiotta, si può ritenere soddisfacente.

Dal linguaggio dei due giornali che hanno sostenuto vivamente la causa dei candiotti si può desumere che in Grecia l'opinione pubblica sia soddisfatta delle concessioni fatt a Candia, e che, del resto, furono accettate anche dall'assemblea nazionale candiotta.

Viceversa, le concessioni sono avversate dai mussulmani e si teme che la lotta tra i due elementi continui, e che le stragi dei cristiani provocando una reazione in Grecia, spingano il governo greco ad intervenire materialmente a favore di essi.

Però se su questa eventualità il Re Giorgio dovesse consultarsi collo Czar, e se, d'altra parte, sono esatte — come tutto lascia ritenere lo siano — le notizie da Vienna e da Berlino, secondo le quali tra i sovrani e gli uomini di Stato dirigenti dei tre imperi, furono presi tutti gli accordi per evitare che la questione orientale turbi la pace europea, è certo che lo Czar darebbe a Re Giorgio il consiglio di guardarsi bene da un'azione isolata, la quale meno che a tutte le altre potenze ridonderebbe di vantaggio alla Grecia.

—

Non si può negare che la posizione di Re Giorgio sia delle più difficili a risolvere; ma l'abdicazione di lui risolverebbe la cosa?

E' lecito dubitarne.

Nulladimeno, il Re ha voluto fare il primo passo verso la sua meta, offrendo la reggenza al figlio, il duca di Sparta.

Atrocità contro gl'indigeni dello Stato libero del Congo

Un corrispondente dell'Agenzia telegrafica *Reuter* ebbe con Alfredo Parminter, ex-impiegato dello Stato libero del Congo e della Società Anonima belga, un colloquio, la cui pubblicazione è un vero atto d'accusa contro le Autorità congolesi. Riportiamo le principali sue dichiarazioni, lasciandogliene, ben inteso, tutta la responsabilità.

« Gl' innumerevoli casi d'atti di ferocia commessi da ufficiali belgi e negati dagli alti funzionari dello Stato non sono che troppo reali — dice il Parminter — Eccone alcuni esempi:

« Una sera, stavo passeggiando con un ufficiale, quando comparve un drappello di soldati ausiliari indigeni; il sergente che li comandava aveva seco una collana d'orecchie infilzate in una funicella, e le mostrò trionfalmente all'ufficiale; questi si felicitò dell'esito della spedizione e gli ordinò di rimettersi in campagna il domani.

« Nel luglio 1895, recandomi a Bangala, incontrai sul fiume un canotto comandato da un sergente indigeno della « Forza pubblica » e che faceva ritorno a Coquilhatville; il sergente mi narrò d'aver avuto che fare cogli abitanti d'un villaggio vicino, colpevoli di non aver fornito il loro tributo di *caoutchouc*, e mi fece vedere parecchi piccoli sacchi in istoffa indigena, ripieni ciascuno d'una mezza dozzina di mani di negri.

« Quando questi ausiliari indigeni assalgono un villaggio, uccidono vecchi, donne, fanciulli: l'ufficiale bianco che li comanda (se ce n'è uno) si tiene giudiziosamente alla retroguardia durante la lotta: allorchè questa è terminata, non rivolge quasi mai una parola di rimprovero ai suoi uomini, scorgendo i cadaveri mutilati di tanti innocenti.

« Uno fra i più terribili casi di barbarie ch' io mi conosca accadde a X....., ove un ufficiale belga, con 50 o 60 uomini, era stato mandato per catturare il capo. Non rimanevano in tutto il villaggio se non due donne, madre e figlia, l'una curava l'altra ch'era assai malata. Siccome esse non poterono o non vollero indicare ove fossero fuggiti il capo e gli altri abitanti, l'ufficiale belga fece loro amministrare 50 colpi di *chicotte* per ciascuna (la *chicotte* era in pelle d' ippopotamo); non riescendo a farle parlare, ordinò che le busse continuassero finchè le disgraziate non ebbero ricevuto 200 colpi; finalmente le fece mutilare dai suoi soldati, e se ne andò, lasciandole morenti ove giacevano.

« Sono lieto di poter dire che il mio agente Morrison ed il suo secondo Loetain — entrambi belgi, ricusarono, poco tempo di poi, di ricevere in casa loro quel bruto e di aver a che fare con lui, quando l'ufficiale passò per la stazione ov'essi si trovano, sull' Itimberi.

« Gli ufficiali belgi non ricevono soltanto un tanto per cento 25 o 50 0[0] sull'avorio ed il *caoutchsuc*; posso affermare che, ancora un anno fa, ricevevano un tanto per cento per capo di schiavi mandati ai mercati di Buzoko, Equatore, Kinshassa, ecc. Se la provvigione sugli schiavi venne abolita, è certo però che i funzionari i quali si mostrano zelanti nell' inseguirli ricevono ancora belle gratificazioni.

« Così pure, non è se non troppo vero che lo Stato del Congo vende in gran copia armi e polvere agli indigeni in cambio di avorio e *caoutchouc*. Ma comincia a pagare il fio di questo iniquo affare. Proprio mentre lasciavo il Congo, tutto il distretto d'Aruhuimi s'era ribellato, rivolgendo contro lo Stato le armi che gli venivano da lui; l'Uellé era agitatissimo: taluni fra i suoi grandi capi, Semio Pangassio, vi posseggono centinaia di fucili venduti dai belgi. »

Una disgrazia
toccata al treno imperiale tedesco

Löbau, 12. L' imperatore Guglielmo, dopo avere assistito alle manovre del V Corpo d'armata a Goerlitz, giunse qui stamane alle ore 11.55 con treno speciale.

Allorchè l' Imperatore si era congedato dal Re di Sassonia ed era risalito nel treno, avvenne un urto fra il treno rapido proveniente da Dresda e la seconda locomotiva del treno imperiale.

Non vi fu però alcun accidente di persone. Si dovette soltanto far passare il treno imperiale sopra un altro binario, ciò che produsse un ritardo di 40 minuti.

Una Società italiana
e le ferrovie del Madagascar

L'ultimo numero del *Madagascar*, giunto in Francia, contiene un'informazione che viene a complicare vie più la quistione delle ferrovie nella nuova colonia francese.

A quanto sembra, nel 1889, il Governo howa diede ad una Società italiana la concessione di tutte le ferrovie che potessero stabilirsi nell'isola. Un ingegnere italiano, per nome Codena, recatosi al Madagascar per studiare la quistione, così riassume la propria opinione:

« Il traffico della costa orientale dell'isola non è tale che si possa consigliare la costruzione d'una ferrovia di qualsiasi sistema economico. Per questa stessa ragione, congiunta alle difficoltà topografiche di cercare di costrurre una ferrovia che conduca dalla costa alla capitale. »

« Benchè la Società italiana mai non abbia cominciata l'esecuzione d'alcuna linea, il contratto corso fra essa ed il Governo howa esisterebbe sempre. Il contratto accorderebbe un rinvio di quindici anni alla Società, senza fissare una data qualsiasi pel cominciamento dei lavori. »

Il *Madagascar* aggiunge che non sì tosto ebbe conosciuta la concessione avrebbe presa la decisione di reclamare la priorità.

Se l'informazione del *Madagascar* è esatta, è manifesto che una nuova complicazione sta per sorgere nella questione delle strade ferrate al Madagascar. Infatti la Società italiana potrebbe intentare un processo, appoggiandosi sul contratto firmato da quella medesima regina Ranavalo che oggigiorno ancora, controfirma tutti i rescritti del residente generale francese Laroche!

zione — disse — è tr... un pericolo minacciar... vi recherei subito... Pietroburgo, ...russi annunzi di Baldissera ...sione del... e la re...

Africa

...gimento della colonia

...anto dice l'*Esercito* il generale ...issera avrebbe detto che la colonia ... essere sempre pronta a qualunque ...vento, dovrebbe avere un presidio di 70,000 uomini, cioè due interi corpi d'armata.

Ma siccome ciò distruggerebbe tutto il nostro sistema di mobilitazione e renderebbe l'Italia appendice della colonia, e per altre considerazioni d'indole politico-militare, il Governo si porrà risolutamente la questione se all'Italia convenga restare in simile imbarazzo o se ora sia meglio prendere una risoluzione completa, definitiva.

« Ed ecco ciò che si sarebbe deciso. Pelle ragioni suesposte (continua l'*Esercito*) dopo avere in massima convenuto che si deve tenere un atteggiamento difensivo fino alla conclusione della pace colla restituzione dei prigionieri, il Governo avrebbe messo netta la questione sulla opportunità di circoscrivere i confini della Colonia in più modeste proporzioni, subito dopo aver conclusa la pace col Negus, senza escludere ulteriori deliberazioni intese a sopprimere e limitare in avvenire ogni sorta di contrasto e di spesa. Intanto le notizie che si hanno sulla conclusione della pace sono confortanti e tali da ritenere che l'Italia ne sortirà con onore e decoro. »

I progetti di Menelick

La *Politische Correspondenz* di Vienna, dice che il vero scopo delle mosse dell'esercito di Menelick sarebbe l'occupazione di qualche porto dell'Oceano Indiano sulla costa dei Somali, soggetta al protettorato italiano.

Se le intenzioni del Negus fossero vere esso si troverebbe in lotta anche con l'Inghilterra e con la Germania.

L'*Agenzia Italiana* dice che la notizia che Menelick abbia intenzione di occupare un posto sull'oceano indiano, è fantastica.

Il ritorno di tre prigionieri

Roma, 13. Dal comandante Coltelletti recatosi colla regia nave *Provana* a Gibuti per incontravi i tre prigionieri aspettati dall'Harrar, è giunto il seguente telegramma:

« Gibuti 12 — Ho ricevuto in consegna i tre prigionieri, che sono Carlo Ferrara di San Giorgio Lomellina della prima compagnia, primo battaglione bersaglieri; Giovanni Crespi di Ceriana seconda compagnia, primo battaglione alpini; Giovanni Manzone di Perno, provincia di Cuneo, terza compagnia, primo battaglione alpini. Quest'ultimo fu liberato invece di Felice Leonetti, che venne trattenuto all'Harrar.

Accompagnava i prigionieri il signor Goliez svizzero con piccola scorta; dall'Harrar erano stati montati su camelli per cura del padre Cadin. Le autorità locali si prestarono molto. I prigionieri godono ottima salute. Li portò ad Aden facendoli proseguire a Massaua con postale italiano. »

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Riunione di Sindaci — Dimissione — Querela — Attilio Sarfatti — Onestà — R. Tomadini.

Sabato 19 corr. i sindaci dei comuni del nostro mandamento si riuniranno presso la pretura per procedere alla revisione della lista dei giurati.

— Dicesi che il cav. dott. Carlo Ferro che per tanti anni resse con amore ed intelligenza le sorti del comune di Remanzacco, presentò le dimissioni dalla carica di sindaco.

— G. Filiprig, di Grimacco, querelò T. Tomasetig perchè alla presenza di più persone, lo incolpò di avergli rubate delle rape, asserendo che era un ladro da tenersi d'occhio.

— Si trova ospite gradito a Cividale Attilio Sarfatti, l'egregio poeta veneziano, l'autore di quel delicatissimo *Minuetto* che trionfò sulle principali scene italiane.

Il Sarfatti è venuto a Cividale a salutare l'altro suo distinto concittadino, Giacinto Gallina.

— L'on. Morpurgo dimenticò martedì scorso, nella posteria, di borgo Zorutti, il portafoglio contenente fra altro, una grossa somma di denaro.

La giovane di servizio al banco lo raccolse e ne curò la restituzione al legittimo proprietario.

— Raffaele Tomadini, il giovane maestro di musica, venne chiamato in un paese del vicentino a collaudare un nuovo organo di rinomata fabbrica padovana.

L'altra sera egli eseguì con rara valentia nella chiesa di S. Giovanni in Xenodocchio, i sette pezzi che dovrà poi eseguire sul nuovo organo.

Congratulazioni al bravo maestro per la considerazione in cui egli è tenuto anche lontano da Cividale.

DA TALMASSONS

Il nuovo Sindaco

Ci scrivono in data 12:

Ieri si radunò il Consiglio comunale per procedere alla nomina del nuovo Sindaco, in sostituzione al compianto Toneatti.

Con splendida votazione fu eletto il sig. Gio. Batta Deana.

Anche in questa occasione i liberali, con la loro compattezza, poterono riescire vincitori del partito nero.

Mi congratulo vivamente con l'egregio nuovo Sindaco sig. Deana e con i consiglieri che gli diedero il loro voto.

Bortul

DA GEMONA

La fine di un processo

Ci scrivono in data 12:

Finalmente dopo 23 giorni di discussione, interrotta da qualche rinvio, ieri 11 andante, ebbe fine il processo per fatti avvenuti sul monte S. Simeone, di cui a suo tempo vi ho tenuto parola.

Concisa, fu eloquente l'arringa dell'avv. Bertacioli, rappresentante la parte civile pel Comune di Bordano; calorosa e convincente fu la difesa dell'avv. Perissutti, difensore di tre bordanesi imputati di reati di azione privata.

Parlò poi il dott. Pontotti, costituito parte civile per tre donne di Pioverno querelanti ed imputate ad un tempo; e quindi seguì la difesa dei piovernesi, rappresentata dagli avvocati Schiavi e e Caratti.

Assisteva alle arringhe numeroso e scelto pubblico, comprese parecchie signore che pendevano dal labbro degli infaticabili, ma sudati oratori.

Chiuse le arringhe con la proposta del P. M. dott. Filomena per l'assoluzione degli imputati di Bordano e condanna di tutti quelli di Pioverno, il Pretore avv. Tescari, seduta stante, con chiarezza e maestria da tutti ammirata, riepilogò la causa enumerando con precisione, una infinità di nomi, di numeri, e di date di sentenze, decreti e deliberazioni consigliari e prefettizie, pronunciando sentenza dopo un'ora di elaborata motivazione.

Tutti quelli di Bordano furono assolti meno Picco Amadio, condannato alla multa per porto d'arma senza licenza; dei piovernesi sei furono assolti per mancanza di prove, tutti gli altri condannati con multe, e due anche con 10 giorni di detenzione.

Il pubblico applaudì alla assennata sentenza.

Posta economica

Sig. A. *Enemonzo.*

Nella questione a cui lei allude, il giornale non c'è mai entrato, nè ha alcuna voglia d'entrarci.

Per gli *articoli comunicati a pagamento* la redazione non guarda che alla forma.

Non possiamo che ripeterle quanto le abbiamo già scritto: Se vuole vedere pubblicato il suo *comunicato* lo stilizzi in altro modo.

La Redazione

DA PORDENONE

I maestri del distretto ospiti del conte Cecconi

Scrivono in data 12:

Sabato, 19 corr., da vari punti del circondario di Pordenone, più di cinquanta maestri, guidati dal loro ispettore scolastico prof. Pietro Nigra, si recheranno a Pielungo, in Val d'Arsino, dove saranno ricevuti e ospitati nei giorni 19, 20, 21 dal munifico comm. conte Giacomo Cecchi, benemerito degli Istituti scolastici.

Teatro

Scrivono in data 13:

La prima del *Barbiere* successo grandissimo ebbe iersera al *Sociale.*

La Tetrazzini piacque assai, incarnando la figura di Rosina con molta grazia.

Il Cesari fu un Figaro modello, e rivelò tutte le sue belle doti d'artista degno della fama che lo circonda. I suoi concittadini lo festeggiarono in modo particolare. Il tenore Zerni, nei pieni suoi mezzi, piacque molto e s'ebbe applausi meritati. Furono pure applauditi i due bassi Fabro, che fu un Don Basilio tipico, ed il Miraglia che, sotto le spoglie di don Bartolo, si rivelò artista di bella qualità.

L'orchestra, diretta dal maestro Galeazzi, come al solito inappuntabile. Bene i cori, buona la messa in scena.

La Tetrazzini fu addirittura inarrivabile nelle variazioni di Proch e s'ebbe applausi frenetici.

Il teatro era affollatissimo, ed entro i palchi stipati, si videro moltissime signore e signori venuti dal di fuori per lo spettacolo.

Ormai tutto il teatro è accapparrato per le future rappresentazioni, e si sta preparando grandi feste per le serate del nostro concittadino Pietro Cesari e per la Tetrazzini.

DA TRICESIMO

Il giuoco Lawn-tennis Nuovo negozio.

Ci scrivono da Tricesimo in data di ieri:

Fra i molti signori villeggianti nel nostro paese e negli amenissimi dintorni si è costituita in questi giorni una società per il gioco del Lawn-Tennis. Ed oggi se ne innaugurò, dirò così *la sede*, in un prato presso la stazione della ferrovia. Vi parteciparono oltre una quarantina di signore, la *fine fleur* della nostra aristocrazia e molti giovanotti del *bon ton* — La prima partita — l'inaugurale — fu giocata fra le signore: marchese Costanza di Colloredo-Mels, contessa Antonietta Colloredo, contessina Alberta Berlinghieri e signorina Biasutti di Fraelacco.

Seguirono poscia altre partite, condite da ottimo buon umore. La numerosa comitiva ritornò quindi alle proprie ville in eleganti e numerosi equipaggi, dandosi convegno per la prossima domenica.

— Un nuovo elegantissimo negozio di manifatture e mercerie venne aperto qui ier sera in piazza maggiore, proprio sull'angolo di via Adorgnana. Ne sono proprietari i signori Francesco Fusari e Rinaldo Zanutta, i quali possono dire di aver scelto il posto più opportuno per un magazzino di tal genere. E difatti ier sera, ed oggi per tutta la giornata, vi fu addirittura ressa di genta per fare acquisti. Tanto che il negozio aperto alle sei di mattina si chiuse alle sei di sera benchè di festa. Ciò vuol dire che gli acquirenti trovarono quanto loro poteva soddisfare, sia per i prezzi discretissimi, sia pel tratto gentile dei proprietari del negozio.

Ad entrambi i quali faccio — da buon Tricesimano — i più caldi auguri di un lieto avvenire, o meglio di una continuazione d'affari come quella del di dell'apertura.

Chi ben comincia, con quel che segue.

Genio

Ancora del vecchio strozzato

Sul fatto — di cui la corrispondenza pubblicata sabato — si hanno i seguenti particolari:

La giovine donna che strozzò il Vincenzo Colautti non è nipote di lui, come asseriva il nostro corrispondente, forse male informato, ma una servente, certa Lucia Cantarutti, diciannovenne.

Il vecchio, oltre che la Lucia, aveva pure al suo servizio altre due giovani dai diciotto ai vent'anni, tra cui una nipote.

Quantunque la Cantarutti al consesso giudiziario abbia dichiarato che uccise il vecchio con dei sassi per salvare il proprio onore fu assodato invece dalla perizia medica che la morte avvenne per strozzamento.

Fu assodato pure che il vecchio Colautti, settantenne, era oltremodo libidinoso, e più volte aveva tentato di violentare la Lucia, che tempo addietro dovette ricorrere anche ad un avvocato della nostra città.

La Cantarutti, d'ordine del Giudice istruttore dott. Ballico, venne tradotta iermattina nelle nostre carceri.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m 20
Settembre 14. Ore 8. Termometro 17.6
Minima aperto notte 14.— Barometro 748.
Stato atmosferico: vario, tende a pioggia
Vento: E. Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 23.8 Minima 15.1
Media 18.845 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.46	Leva ore	14.31
Passa al meridiano	12.2 27	Tramonta	22.25
Tramonta	18.20	Età giorni	7

Camera di Commercio

Bollette di legittimazione pel trasporto degli spiriti

Il Ministero delle finanze provvide sollecitamente a togliere gl'inconvenienti, denunciatigli da questa Camera, i quali si erano verificati nei paesi notevolmente distanti dalla sede di uno degli uffici autorizzati dal nuovo regolamento a rilasciare le bollette di legittimazione pel trasporto degli spiriti.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio così infatti partecipa il provvedimento del Dicastero delle Finanze:

« Ritenuta la necessità di agevolare nel modo migliore le operazioni commerciali, senza creare facoltà non consentite dal regolamento, quell'Amministrazione ha ordinato che sia data la maggiore estensione al disposto del penultimo comma dell'articolo 73, inviando gli Agenti della Finanza sul luogo con la necessaria frequenza ed anche tenendoli ivi, qualora occorra la permanenza.

« Il Ministero esprime la fiducia che tali misure varranno a far cessare gli inconvenienti lamentati da codesta Camera. »

Le dette misure, attuate in alcuni paesi, soddisfecero gl'interessati.

Tessere scolastiche

Il ministro della pubblica istruzione al riaprirsi dell'anno accademico metterà in vigore per tutti gli studi superiori una tessera di riconoscimento di modello unico.

Il XVI congresso della Società Alpina Friulana

ebbe luogo jeri, come abbiamo annunziato.

Domani pubblicheremo il resoconto, mancandoci oggi lo spazio.

Per gli orfani di ufficiali e sott'ufficiali morti in Africa

Dalle direzioni dei sottoindicati istituti e convitti femminili, furono partecipate al Ministero della guerra le seguenti offerte, di posti gratuiti o semigratuiti deliberati con lodevole e patriottico intento a favore di fanciulle, orfane di ufficiali e sott'ufficiali morti nelle campagne d'Africa:

Napoli. Istituto di suor Orsola Benincasa. — Un posto gratuito nel convitto a favore di un'orfana di ufficiale, e quattro gratuiti nella scuola esterna a favore di orfane di sottufficiali.

Idem. Collegio della Maddalena Maggiore. — Due posti gratuiti a favore di orfane povere di ufficiali.

Idem. Educandato Scondito. — Due posti gratuiti a favore di orfane di ufficiali.

Idem. R. stabilimento di Sant'Eligio. — Un posto gratuito e due semigratuiti a favore di orfane di ufficiali.

Ocna (provincia d'Aquila). Collegio convitto femminile. Asilo d'infanzia Regina Margherita. Due posti gratuiti a favore di orfane di ufficiali.

Le domande per ottenere la concessione di uno di tali posti dovranno essere direttamente dagli interessati rivolte ai Consigli direttivi degli istituti suaccennati, ai quali essi dovranno pure rivolgersi per conoscere le norme e le condizioni d'amministrazione.

Le autorità militari dipendenti vorranno provvedere affinchè di tali offerte abbiano notizia coloro, a cui favore esse sono destinate, in guisa che le pietose deliberazioni raggiungano lo scopo caritatevole ed altamente umanitario da cui furono mosse.

Le predette autorità potranno anche, a tale effetto, giovarsi della pubblicità nei principali giornali locali.

L'igiene dei capelli

Anche i capelli, per essere mantenuti folti e lucidi, e affinchè non si alterino i rapporti normali che debbono esistere fra essi e il cuoio da cui nascono e sono sostenuti, hanno bisogno di cure speciali, semplici se si vuole, ma necessarie.

Bisogna adunque lavarsi la testa almeno ogni quindici giorni, e lavarsela con acqua piuttosto calda nella quale si scioglierà un pezzetto di soda o un poco di sapone per disgrassare i capelli. Questi debbono essere risciacquati con acqua pure calda e asciugati con cura. Si debbono inoltre lasciare sciolti ed esposti all'aria, specialmente se sono lunghi.

Se si osserva che i nostri capelli sono in genere molto asciutti, gioverà ungersi ogni tanto il cuoio capelluto, non i capelli, con olio d'oliva o con una pomata a base di midollo di bove o di vaselina, ma poco profumata.

Chi ha i capelli grassi, deve invece lavarli più spesso e sempre con soda.

Per ravviare i capelli si deve usare una spazzola piuttosto resistente e per pettinarli, pettini con denti larghi e possibilmente di tartaruga o di corno.

Alle signore poi va raccomandato di cambiarsi tutti i giorni la divisa, facendola ora a destra, ora a sinistra per evitare che in quel punto i capelli si diradino. Inoltre esse non devono legarsi i capelli troppo stretti sulla nuca e per legarli debbono sempre usare un nastro molle, fatto di sfilacciatura di seta. Stringendoli troppo, i capelli si diradano.

Agli uomini poi si raccomandano cappelli leggieri. I cappelli pesanti fanno cadere i capelli, e si raccomanda loro di stare più che possono con la testa scoperta. Quasi tutti quelli che hanno l'abitudine di tenere il berretto in casa sono calvi.

L'arricciatura dei capelli fatta col ferro caldo, li guasta prima e poi, senza contare che avviene spesso di bruciarli, i capelli soffrono anche per il soverchio calore cui sono esposti. Essi cominciano col perdere la lucentezza e poi cadono.

L'igienista

Scuola d'arti e mestieri

Ieri seguì la solenne annuale premiazione degli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri.

La simpatica festività cominciò alle 10.45 nella sala dell'Ajace.

Al posto d'onore sedeva l'assessore avvocato Capellani che rappresentava il sindaco di Udine.

Alla sua destra sedevano il presidente della S. O. di M. S. e I. sig. Sandri, e i direttori Seitz e Pignat.

A sinistra il cav. Gregorio Braida, presidente della Scuola, e i signori avv. E. Volpe e cap. Marcotti.

Il cav. Falcioni direttore della Scuola d'arti e mestieri, lesse un appropriato discorso di circostanza, e poi seguì la distribuzione dei premi.

Ecco il prospetto statistico della frequentazione e dei premiati:

Inscritti: Sezione maschile 412, femminile 217, totale 629.

Sezione maschile

Anno preparatorio

Inscritti 74 — Esaminati 38 — Promossi 27.

Premiati

Con premio di I. grado: Padovani Ugo, panieraio.

Con premio di II. grado: Cucchini Antonio, tipografo — De Pauli Dante, falegname — Tamburlini Gian Bernardo, fabbro.

Con menzione onorevole generale: Cavallini Umberto, orefice.

Con menzione onorevole speciale: Faelutti Adolfo, agente, per la lingua italiana e disegno.

Anno I.

Inscritti 66 — Esaminati 42 — Promossi 28.

Premiati

Con premio di I. grado: Prosdocimo Giuseppe, intagliatore.

Con menzione onorevole generale: Cremese Bramante, orefice — Gabbini Elia, litografo — Quaglia Decio, fabbro — Querini Vittorio, chincagliere.

Con menzione onorevole speciale: Cantoni Ugo, falegname, per il disegno — Dini Andrea falegname per il disegno — Gervasutti Silvio, orefice per l'aritmetica, geometria e disegno Piccolo Gervasio, orefice, per l'aritmetica, geometria e disegno.

Anno II.

Inscritti 39 — Esaminati 27 — Promossi 20.

Premiati

Con premio di II. grado: Del Negro Volturno, pittore — Lamponi Adamo, litografo.

Con menzione onorevole generale: Del Missier Umberto, falegname — Quargnolo Enrico falegname.

Con menzione onorevole speciale: Gall Giuseppe, falegname, per il disegno.

Anno III

Inscritti 20 — Esaminati 12 — Promossi 9

Premiati

Con premio di II grado: Moratti Carlo, falegname.

Con premio speciale in disegno: Liva Umberto, litografo.

Con menzione onorevole generale: Zanutelli Antonio, falegname.

Con menzione onorevole speciale: Boeri Pietro, fabbro, per la tecnologia e chimica — Cesco Giuseppe, lavorante in cementi, per la plastica — Dilda Riccardo, agente, per la stilistica — Romanelli Nicodemo, carpentiere, per la tecnologia e chimica.

Anno IV.

(Esame di licenza)

Inscritti 23 — Esaminati 7 — Promossi 7

Premiati

Con premio di I grado: Nanino Enrico, falegname — Sello Angelo, falegname.

Con menzione onorevole generale: Berrino Giuseppe, falegname — Meneghini Giovanni, tappezziere — Moro Ivone, fabbro.

Con menzione onorevole speciale: Fracasso Marino, tipografo, per la fisica, computisteria, tecnologia e chimica — Nardini Attilio, commesso, per la fisica, computisteria, tecnologia e chimica.

Scuola festiva maschile di disegno

(Mantenuta dal Municipio di Udine)

Anno I.

Inscritti 122 — allievi abitanti fuori di città

Premiati

Con premio di I. grado: Tempo Guglielmo, falegname.

Con premio di II. grado: Comant Ettore, muratore — Feruglio Angelo, muratore.

Con menzione onorevole: Comant Virgilio, falegname — Feruglio Giordano, muratore — Gobessi Antonio, falegname — Nobile Domenico, muratore — Tomat Massimo, falegname — Vendramini Lino, muratore — Zucco Gio. Batta, maestro elementare.

Anno II e III

Inscritti 68

Premiati

Con premio di I. grado: Paron Guglielmo, scalpellino.

Con premio di II. grado: Bonini Giacomo, muratore — Canciani Giuseppe, sarto — Celestino Pietro, falegname — D'Agostino G. B. muratore — Lavia Giuseppe, muratore — Messaglio Giuseppe di Celeste, muratore — Organi Adolfo, muratore — Paron Augusto, scalpellino — Ponte Giuseppe, fabbro — Trangoni Virgilio, falegname.

Con menzione onorevole: Balbusso Gio. Batta, falegname — D'Odorico Guglielmo, fabbro — Forte Attilio, muratore — Massarutti Giacomo, agricoltore — Modesto Francesco, muratore — Paron Alfonso, scalpellino — Tami Lodovico, falegname — Trangoni Giovanni, falegname.

Sezione femminile

Nella scuola dei lavori a mano inscritte	94
» » » a macchina »	93
» » di disegno »	30
Totale	217

Premiate per lavori a mano

Con premio di I grado: Buzzi Giovanna, sarta — Carlini Anna, setaiuola — Spizzo Rosa, tessitrice — Venuti Ida, attendente alla casa.

Con premio di II grado: Cremese Adele, tessitrice — Degano Elena, sarta — Di Bert Roma, cucitrice — Greggio Ida, sarta — Provini Amelia, sarta — Tomadini Maria, attendente alla casa.

Con premio di terzo grado: Braidotti Ida, sarta — Lavaroni Italia, attendente alla casa — Lodolo Gisella, fabbrica metri — Riuli Angelina, sarta — Sambuco Anna, attendente alla casa.

Con menzione onorevole: Cossio Libera, attendente alla casa — Cuttini Maria, attendente alla casa — D'Ambrogio Anna, sarta — Feruglio Luigia, tessitrice — Lodolo Regina, attendente alla casa — Menegon Vittoria, setaiuola — Milocco Romilda, setaiuola — Missio Erminia, attendente alla casa — Modesti Elvira, contadina — Pravisani Caterina, contadina — Zanessi, Adele, attendente alla casa.

Per lavori a macchina

Con premio distinto: Rubic Orsolina, attendente alla casa, (macchina a cucire, premio dell'onorevole Deputato generale di Lenna).

Con premio di I. grado: Buiatti Maria, contadina — Zamparutti Rosina, attendente alla casa — Zilli Irene, contadina.

Con premio di II. grado: Canciani Roma, sarta — Del Biasio Teresina, attendente alla casa — Della Maestra Maria, contadina — Del Mestre Giovanna, sarta — Piani Adele, sarta — Rizzi Giovanna, attendente alla casa — Romanelli Laura, attendente alla casa — Rubic Elisa, sarta.

Con premio di III. grado: Ballio Luigia, attendente alla casa — Cigolotto Anna, contadina — Fabbro Ida, sarta — Fabris Caterina, contadina — Fornasir Giulia, seggiolaia — Merlino Regina, sarta — Pozzo Filomena, contadina.

Con menzione onorevole: Battocchi Luigia, seggiolaia — Braido Lodovica, contadina — Buiatti Amalia, contadina — Cattarussi Teresa, tessitrice — Del Fabbro Maria, contadina — Fabbro Margherita, seggiolaia — Gatti Emma, sarta — Gatti Giuseppina, sarta — Gottardo Angela, contadina — Romanelli Giuditta, contadina — Vida Irene, contadina.

Scuola femminile di disegno

Anno I.

Con premio di I. grado: Bastianello Fausta attendente alla casa — Toso Rita studente.

Con menzione onorevole: Molaro Luigia, sarta — Sambuco Maria, attendente alla casa.

Anno III.

Con menzione onorevole: Molaro Teodolinda studente.

—

Durante la festa suonava la banda cittadina.

Sulla rinuncia del sig. Masotti

da consigliere comunale, nella seduta di venerdì il consiglier Beltrame prese la parola proponendo la non accettazione e pregando che si facciano pratiche presso il Masotti.

Il sindaco disse che erano state fatte la pratiche, ma il Masotti insistette nelle dimissioni.

Il consiglier Beltrame chiese allora che siano fatte nuove pratiche dalla Giunta, ed il Consiglio approvò.

Senatori e deputati a Budapest

Oggi col diretto delle 16.56 passano per la nostra stazione i senatori e deputati che si recano a Budapest per la settima conferenza interparlamentare.

Partiranno con lo stesso treno i senatori co. di Prampero, con i figli, comm. Pecile con la famiglia, ed il deputato comm. Morpurgo con la sua signora.

Fuoco ai fiori

Ieri alle 20 e mezzo nel negozio del florista Giorgio Muzzolini, in via Cavour, per l'inesperienza di un ragazzo la fiamma del gaz fu voltata verso il muro dov'erano appese delle ghirlande di fiori artificiali, che presero fuoco.

Accorso il proprietario ed alcuni vicini, strapparono le ghirlande e le gettarono sulla strada in modo che tutto finì con lievi danni.

Il sesso gentile!

Ieri verso le 16 le Guardie municipali arrestarono la fruttivendola Caterina Candrielli-Comotti fu Giuseppe, di anni 36, abitante in via Belloni N. 5, perchè, essendo completamente ubbriaca, commetteva disordini nella Trattoria-caffè alla Banca cattolica, e perchè, invitata ad uscire, oltraggiava il vigile urbano con le parole *canaglia, birbante*, e simili gentilezze.

Bollettino militare

Pietro D'Angelo, capitano contabile del distretto di Padova, è trasferito al panificio di Udine; Placido Montagna, tenente contabile magazzino casermaggio di Vicenza, è trasferito al panificio di Udine; Gino Morozzi, sottotenente contabile del distretto di Udine, è trasferito all'ospedale di Verona.

Nicola Di Lembo, scrivano locale di II classe del distretto di Udine, è trasferito al panificio di Udine; Gennaro Russo, scrivano di II classe alla direzione commissariato del V corpo d'armata, è trasferito al distretto di Udine.

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4ª pagina

Tentato suicidio

Verso le ore 15 di sabato il falegname Antonio Martinoigh fu Urbano d'anni 38, abitante in via Grazzano vicolo Chiuso N. 1, profittando del momento che la propria moglie era uscita di casa, colpito da alienazione mentale, tentava di suicidarsi, tagliandosi le vene delle braccia con uno scalpello.

Chiamate d'urgenza le guardie di città, queste lo calmarono, e lo accompagnarono poscia all'Ospedale Civile, dove fu ricoverato. Le ferite sono gravissime ribili in pochi giorni.

Un ubbriaco insolente

Alle 20 30 di ieri l'altro alcuni soldati del Distretto militare, visto che certo Pietro Pascutti di Giacomo di anni 26, macellaio, abitante in via Grazzano, si era messo a fare questioni con uno sconosciuto perchè aveva indirizzate parole ad una sua sorella, cercarono di rappacificare i contendenti. Lo sconosciuto obbedì, mentre il Pascutti invece cominciò a prendersela coi soldati, trattandoli da *burattini*, ecc.

Sopraggiunti due caporali maggiori del 26° ed un altro soldato, invitarono il Pascutti ad andarsene pei fatti suoi, ma questi, invece di obbedire, rivolse anche a loro parole ingiuriose; quindi tentò di fuggire.

Il Pascutti fu condotto all'ufficio di P. S. e venne trattenuto in camera di sicurezza, perchè alquanto preso dal vino, ed in attesa delle disposizioni superiori.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 6 al 12 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	10	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	10	femmine	10	— 20

MORTI A DOMICILIO

Galliano Angeli di Giovanni di mesi 1 — Enrico Sialino di Colombo di giorni 7 — Maria Conte di Angelo d'anni 6 — Alessandro Dorigo fu Ottaviano d'anni 69 sarto — Amelio Colautti di Marco di giorni 15 — Rosario Di Gineto di Rosario d'anni 1 — Teresa Del Bianco fu Giuseppe d'anni 47 sarta — Angelo Blasetigh di Giuseppe di mesi 2 — Miranda Zoratti di Virgilio d'anni 5 — Regina Betuzzi di Angelo d'anni 3 — Lucia Carrara di Riccardo d'anni 3 — Stefano Mussio di Santo d'anni 5 — Luigi Artuso fu Paolo d'anni 86 muratore.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Raccobelli d'anni 18 tipografo — Elisa Zorzi-Centis fu Giovanni d'anni 71 contadina — Paolo Propetto fu Angelo d'anni 45 agricoltore.

Totale 16

dei quali 1 non appartenente al com. di Udine

MATRIMONI

Lorenzo Moretti selciatore con Filomena Cucchini casalinga — Enrico Calderari calzolaio con Rosa De Giorgio sarta — Giacomo logna pizzicagnolo con Marianna Billia civile — Pietro Mauro agente di commercio con Orsola Martinelli sarta — Aristide Sarti segretario comunale con Maria Serosoppi sarta — Umberto Lapi tenente di fanteria con Caterina Foramitti agiata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Enrico Pravisani operaio con Enrica Pitassio casalinga — Sebastiano Fumolo muratore con Maria Furinda casalinga — Vincenzo Feruglio calzolaio con Teresa Bergamasco contadina — Gio. Batta Sgobino ortolano con Ida Romanelli setaiuola — Luigi Fabris fabbro con Maria Grosso setaiuola — Valentino Vidussi fornaciaio con Maria Marcuzzi casalinga — Ciro Cancieni tenente di vascello con Dorina Celotti agiata — Luigi Vendramini capo facchino con Rosa Rizzi casalinga — Michele Masetti falegname con Angela Pascoletti sarta — Casimiro Mencacci scrivano con Anna Zucchi sarta.

LOTTO — Estrazione del 12 settembre

Venezia	41	9	1	13	20
Bari	28	24	56	25	84
Firenze	31	32	81	38	18
Milano	70	6	33	84	38
Napoli	85	24	78	83	26
Palermo	17	90	60	45	46
Roma	20	41	3	87	73
Torino	14	15	16	89	47

L'alcoolismo al Congresso antropologico di GINEVRA

Nel Congresso antropologico criminale, tenutosi testè a Ginevra fu trattato e discusso a fondo quest'importantissimo argomento.

Un bellissimo discorso fu tenuto su questo tema dal dottor Legrain, medico capo di un manicomio di Parigi.

I discorsi dei moralisti sono pieni di lamenti per la decadenza morale delle società moderne: ma la vera causa di questa decadenza è il progressivo aumento nel consumo dell'accol, che ci mette alle prese con una delle più pericolose manifestazioni dell'egoismo. L'uomo ci appare qui legato mani e piedi ad abitudini che gli fanno perdere ogni nozione di diritti e di doveri. Egli crede, bevendo, di far del male solo a sè stesso. E' un errore.

L'alcoolismo non è più una malattia individuale; i tristi effetti dell'eredità alcoolica sono ormai troppo palesi, specialmente nei paesi dove regna il flagello.

L'alcoolismo non è una malattia locale o accidentale; essa attacca tutto l'organismo; perchè dunque dovrebbe sfuggire alla legge ereditaria di tutte le altre malattie?

I figli di genitori alcoolici sono dei degenerati, e il loro male si palesa con due sintomi: lo squilibrio intellettuale e il rapido avviarsi verso la progressiva estinzione della razza.

Naturalmente lo sviluppo del male è più o meno rapido a seconda del grado d'alcoolismo dei genitori; è degno di nota però il fatto, che la degenerazione progredisce molto più rapidamente che per le altre malattie ereditarie, che distruggono del pari l'organismo e derivano spesso da una nutrizione sbagliata, come la gotta, il diabete, l'artritide.

Ecco uno specchietto che varrà a dimostrare i progressi del male.

Prima generazione: Depravazione, morale, eccessi alcoolici.

Seconda generazione: Mania, rammolimento cerebrale.

Terza generazione: Ipocondria, omicidio, suicidio.

Quarta generazione: Imbecillità, cretinismo, sterilità, estinzione della famiglia.

La pazzia, le convulsioni, l'isterismo, la meningite, la scrofola, sono le bellè eredità che i genitori lasciano ai loro figlioli.

Da un padre bevitore nasceranno dei figli bevitori. E' un fenomeno atavico che perpetua e propaga il male. L'alcolico ereditario non solo beve come suo padre, ma incomincia a bere da più giovane ancora, la sua debole resistenza cerebrale l'espone senza scampo alla follia alcoolica.

Ma non solo diverrà un pazzo o per lo meno uno squilibrato: troppo spesso sarà anche un delinquente. Provvisto di un apparato intellettuale difettoso, egli è colpito nella sua sfera morale; si trova a disagio in mezzo alla società, le si ribella, e da questo al delitto non vi è che un passo.

Se anche l'ambiente famigliare meno demoralizzato lo preserva dal cadere così al basso, c'è il germe ereditario nel suo cervello che ve lo spinge, e ben di rado egli resiste agl'impulsi naturali.

Ma il peggio si è che il figlio dell'ubbriacone non ha neppure bisogno di bere per sentirsi incitato al delitto. Esso è innato perfino nei fanciulli che non hanno mai gustato il vino.

L'alcoolico ereditario rappresenta nel modo più perfetto colui che si è chiamato il *delinquente nato*; egli possiede tutte quelle tendenze morbose che fanno dell'individuo un essere quasi assolutamente incapace di adattarsi all'ambiente sociale.

La sparizione dell'alcoolismo equivarrebbe quasi alla chiusura delle prigioni e lo dimostrano le esperienze fatte nei paesi dove già da molto tempo s'è iniziata la lotta contro il terribile flagello.

Ora, quali sono i mezzi migliori per combatterlo?

Siamo sempre a questa: abbiamo l'individuo irresponsabile, ma pure pericoloso. La società non ha forse il diritto di punirlo, ma ha quello di difendersene. E' il castigo che cambia nome.

Partendo da queste premesse, il congresso ha concluso che l'alcoolismo è una malattia e che si deve opporsi al suo estendersi e alla nascita di alcoolici ereditari, tenendo reclusi i bevitori e costringendoli per tal modo all'astinenza e impedendo loro di mettere al mondo degli infelici cui tocchi in retaggio la pazzia o il delitto.

Telegrammi

Cristiani e turchi

La deposizione del Sultano

Vienna, 13. Il *Fremdenblatt* si oppone alle voci dei giornali tedeschi che le Potenze si occupino seriamente della questione della detronizzazione del Sultano; dubita anche che i circoli governativi inglesi si occupino di tali idee avventurose e dice: « La supposizione che simili intenzioni sieno discusse nei gabinetti continentali non troverà credenza in alcuna parte.

Costantinopoli, 13. Il Comitato armeno ha avvertito ieri l'altro gli ambasciatori che darà nuovi segni di vita se la razzia e le persecuzioni contro gli armeni non cessano. Si teme un eventuale colpo contro un ambasciata; si presero misure di precauzione. Continuano gli arresti e i rimpatrii di numerosi armeni in massa. Tutte le prigioni e parecchie caserme sono piene di arrestati, che sono male trattati e male nutriti.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

12 settembre 1896

Frumento	» 15.—	15.20	»	
Granoturco	da L. 12.— a	12.45	all'ett.	
Bastardone	» 15.60	11.15	»	
Segala	» 10.80	11.25	»	
Pomi di terra nuovi	al quint. L. 4, a 5.			

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.80	5.10	5.80	6.10
» » II	»	4.50	4.70	5.50	5.70
Fieno della bassa I	L.	4.25	4 35	5.25	5 35
» » II	»	4.—	4.10	5.—	5.10
Paglia da lettiera	»	2.85	3.85	3.35	4.35
Legna tagliate	L.	1.94	2.09	2.30	2.45
» in stanga	»	1.69	1.84	2.05	2.20
Carbone legna I	»	6.50	6.90	7.10	7.50
» » II	»	6.—	6.40	6.60	7.—

POLLERIE

		peso vivo
Galline	L.	0.95 a 1.10
Polli d'India maschi	»	0 90 a 0.95
femmine	»	0.95 a 1.00
Anitre	»	0.75 a 0.80
Oche	L.	0.75 a 0.85

FRUTTA

Fichi	al quintale da L.	13.15 a	18.—
Noci	»	» 25.— a	30.—
Pere	»	» 6.8 a	20.—
Pesche	»	» 5.6 a	40.—
Pomi	»	» 5.— a	9.—
Susine	»	» 17.— »	18.—
Uva	»	» 15.— a	46.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 settembre 1896

	12 sett.	14 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.20	94.05
» fine mese sett.	94.40	94.20
detta 4 ½ »	102 85	102.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93 -	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.75	301.—
» Italiane 3 %	286.—	286.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 ½	499 —	499.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	465.—	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	703 -	702.—
» di Udine	115.	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.-	1300.—
» Veneta	282	280.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	641.	641 50
» » Mediterranee	504.—	504.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107 ⅛	107.17½
Germania »	132.20	132 30
Londra	26.98	26.98
Austria-Banconote	2.25 —	2.25.—
Corone in oro	1.12.50	1.12.50
Napoleoni	21.40	21.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.62	88.30
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 14 settembre a **107.11**.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Concorsi

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2° Si cercano *prefetti istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — vitto — alloggio — bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il concorso si chiude col giorno 20 settembre p. v.

La Direzione
del Collegio Convitto Paterno

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

—

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

zione — disse — è tr... un pericolo minaccia... vi recherei subito.
Pietroburgo, ... russi annun... sione del ... e la re...

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Trovasi nelle principali Farmacie

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Nuova scoperta
Tintura Egiziana

ISTANTANEA

per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'**unica** priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la **sola** che ridona il primitivo e naturale colore ai **capelli** ed alla **barba** istantaneamente senza macchiare la pelle, nè la biancheria; **nessun' altra tintura** può dare tali mirabili risultati; **nessuna tintura** agisce senza lasciarne le traccie; **nessuna tintura** è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4,—
» » » piccolo » 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « *Giornale di Udine.* »

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungre cent. 80.

PROFUMERIA **AMOR**

Specialità Privilegiata
DI
Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA
AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MICONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, — *MILANO.*

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

Tutti coloro

che intendono fare della **BUONA** ed **EFFICACE PUBBLICITÀ** rivolgano le loro richieste al noto Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

SI MANDANO PREVENTIVI GRATIS

Scrivere semplicemante: CARLO GIGLI — Brescia.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di
Nocera-Umbra

L'ACQUA di NOCERA UMBRA — MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere
Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ed altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

FERRO CHINA BISLERI — MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Sono di ultima novità i

Sacchetti
per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. **80** l'uno.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti